

Relazione sul dipinto

Francesca Lopresti
Via vittorio veneto 236
19100 La Spezia

La Spezia 12 ottobre 2002

Spettabile
Soprintendenza per i
Beni artistici e storici della
Toscana via
Pisa

Alla cortese attenzione della dott.ssa Russo

Titolo: Madonna Addolorata

Dimensioni: 86 x 138

Dipinto: olio su tela

Stato di conservazione

Il dipinto si presenta offuscato da una vernice ingiallita. Nella parte bassa la lettura cromatica è alterata da piccole macchiette scure a forma di goccia (la natura della macchie mi è sconosciuta non avendo a disposizione il quadro per un analisi più approfondita).

Il tessuto cromatico presenta una craqueleure circolare, si nota inoltre una cucitura orizzontale della tela con visibili cadute di preparazione e colore; altre cadute sono presenti intorno al ginocchi sinistro della Madonna, nella parte alta del dipinto , in particolare intorno all'asse orizzontale del crocifisso, dove notiamo una piccola lacerazione, la quale lascia intravedere la presenza di una tela sottostante da cui deduco che il quadro è stato sottoposto ad precedente restauro.

Osservazioni sul retro

Non è stato possibile visionare il retro del dipinto in maniera attenta a causa della sua collocazione. Quindi il preventivo di intervento e di restauro a seguire è ipotetico, ovvero con un possibile margine di variazione in più o in meno

Indagine fotografica

Saranno eseguite fotografie sul fronte e sul retro del dipinto e alcuni particolari dello stesso.

Intervento di restauro

Il dipinto sarà tolto dal vecchio telaio e spolverato. La superficie pittorica verrà consolidata con colletta a base di colla di coniglio, da me preparata, e carta di riso. Successivamente, interverrò sul retro asportando la vecchia foderatura a secco e pulendo la tela originale, con bisturi, asportando i residui di colla da tutta la superficie rendendola il più uniforme possibile. Dopodiché sarà preparata la nuova tela di lino(tipo pattina) tensionata su telaio interinale, stressandola con acqua calda per poi fissarla con colletta molto diluita. Saranno applicati inserti di tela su lacune presenti nella tela originale. La foderatura sarà eseguita a colla pasta, mediante stiratura su un letto di giornali dello spessore di cm 1, lasciando poi asciugare per una settimana.

Asporterò la carta di riso con del cotone bagnato in acqua calda e molto "strizzato".

La pulitura sarà eseguita mediante piccoli saggi in vari passaggi partendo da miste molto blande e gradualmente più forti, a seconda del caso, di seguito alcuni possibili passaggi di pulitura:

- 1° passaggio: 1 parte di alcool e 4 parti di essenza di trementina,
2° passaggio: 1 parte di alcool, 3 parti di essenza di trementina e 10 gocce di ammoniacca
per ogni litro
3° passaggio: 4° alcool - acqua distillata - ammoniacca - acetone.

Tutti i passaggi saranno neutralizzati con essenza di petrolio

La tela sarà fissata su un nuovo supporto ligneo munito di crociera e cunei.

Dovrei correggere con la stuccatura le lacune con gesso di Bologna e colletta diluita, facendo seguire una base a tempera sulla stuccatura, ed infine una velatura brillante di vernice da ritocco Lefranc su tutta la superficie pittorica.

Per concludere, interverrei pittoricamente sulle lacune stuccate e dove il colore risulta sgranato, con ritocco eseguito con vernici da restauro Maimeri. Verrebbe infine eseguita la verniciatura finale satinata a base di cera.